

STAZIONE

Sit-in di Noi Adesso Pisa e la proposta di consiglio comunale in Provincia

«LA maggioranza e il consiglio comunale tutto hanno perso una grandissima occasione per avvicinarsi alla gente», lo dice Diego Petrucci (foto) capogruppo di Noi Adesso Pisa, all'indomani della marcia solidale da Palazzo Gambacorti ai portici di viale Gramsci per restituire ai cittadini la zona della Stazione e liberarla dai criminali e dai balordi che vi spadroneggiano. Petrucci assieme al collega Nerini aveva chiesto al Consiglio comunale di sospendere la seduta e marciare tutti uniti per un'ora nel luogo simbolo del degrado. La sua mozione è stata bocciata in tronco, nonostante le tante parole spese dai politici di molti schieramenti sulla necessità di aumentare i presidi di sicurezza in quell'area. «Si soppende spesso il Consiglio, talvolta anche per ore e per stupidaggini. Noi volevamo dimostrare che la politica e le istituzioni possono uscire dal Palazzo e andare fra la gente. Sarebbe stato un grande messaggio per la città entrare in quel Bronx tutti insieme e liberarlo dai criminali». La manifestazione di Noi Adesso Pisa si è comunque tenuta, fra le minacce e gli insulti dei tunisini che vi stazionano e che si sono sentiti usurpare del loro

quadrilatero di degrado umano. Petrucci ne ha anche per i grillini: «Sono i professionisti dell'antipolitica da tastiera, straparlano sull'uscire dai Palazzi e poi si nascondono dietro ai loro computer».

SPIEGANO le ragioni del loro voto contrario Raffaele Latrofa (Ncd) e Giovanni Garzella (Forza Italia). «Favorevole al gesto simbolico, ho chiesto a Petrucci di modificare la sua proposta e andare in viale Gramsci alla fine del Consiglio comunale, anziché interromperlo. Siamo pagati per stare in Consiglio e votare per questioni che riguardano la città». Giovanni Garzella, invece, ricorda che è agli atti dal 18 ottobre la sua proposta di tenere un Consiglio comunale speciale nella sala della Provincia sul tema della sicurezza, e andare poi in viale Gramsci: «L'idea di Petrucci era di rottura, serve invece un tavolo condiviso e un percorso comune». E intanto giovedì i Carabinieri hanno identificato 15 nordafricani fra Vettovaglie e Stazione e sanzionato un bar.

E.M.

